

Paraceterach marantae (L.) R. Tryon in provincia di Varese (nw Italia)

Autor(en): **Peroni, Alberto / Peroni, Gabriele**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **81 (1993)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003359>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PARACETERACH MARANTAE (L.) R. TRYON IN PROVINCIA DI VARESE (NW ITALIA)

ADALBERTO PERONI & GABRIELE PERONI

Civico Museo di Scienze Naturali, Piazza Giovanni XXIII, 4,
I - 21056 - Induno Olona (VA)

RIASSUNTO

Viene segnalata una nuova stazione di *Paraceterach marantae* (L.) R. Tryon in provincia di Varese. La specie era già stata segnalata in passato, ma non più ritrovata in questo secolo.

ABSTRACT

A new record of *Paraceterach marantae* (L.) R. Tryon in Province of Varese (NW Italy) is described. This is the first record in this century.

INTRODUZIONE

La questione della nomenclatura delle pteridofite è oggi molto aperta e soggetta a revisioni e discussioni da parte degli studiosi.

Così come altre, anche *Notholaena marantae* (L.) Desv. è stata recentemente oggetto di studi al fine di stabilirne la giusta posizione tassonomica.

Confrontando Flore, apparse anche recentemente, possiamo notare che questa specie è stata assegnata a generi diversi (*Cheilanthes* Swartz; *Notholaena* R. Br.; *Paraceterach* (F. v. Müller) Copel) e a diverse famiglie (*Sinopteridaceae*; *Adiantaceae*; *Pteridaceae*) (cfr. FUCHS 1961; BADRE' et al. 1982; PIGNATTI 1982; PICHI-SERMOLLI 1983; DOSTAL in KRAMER 1984; GREUTER et al. 1984; TRYON 1986; PICHI-SERMOLLI in FERRARINI et al. 1986; DERRICK et al. 1987; KRAMER 1989; PICHI-SERMOLLI 1989; TRYON & KRAMER in KRAMER & GREEN 1990; TRYON & LUGARDON, 1991; JERMY & PAUL 1993).

In questo lavoro adotteremo la nomenclatura proposta da TRYON & KRAMER (in KRAMER & GREEN 1990), chiamando questa entità *Paraceterach marantae* (L.) R. Tryon.

Il genere *Paraceterach* (F. v. Müller) Copel appartiene alla famiglia delle *Pteridaceae* (subfam. *Cheilanthoideae*). A questo genere appartengono 7 specie così distribuite: Canarie, Madeira, Europa centro-meridionale, Etiopia, dal Nord dell'India fino alla Cina e Australia (TRYON & TRYON 1982; TRYON & KRAMER in KRAMER & GREEN 1990; TRYON & LUGARDON 1991).

Solo recentemente, TRYON (1986) ha ampliato la circoscrizione del genere *Paraceterach* trasferendo ad esso anche *Acrostichum marantae* L. (che era il tipo del genere *Notholaena*).

Paraceterach marantae (L.) R. Tryon

Basion.: *Acrostichum marantae* L.

Syn.: *Ceterach marantae* (L.) DC; *Cincinalis marantae* (L.) Desv.; *Polystichum marantae* (L.) Roth; *Gymnogramme marantae* (L.) Metten; *Notholaena marantae* (L.) Desv.; *Cheilentes marantae* (L.) Domin; *Gymnopteris marantae* (L.) Ching.

Paraceterach marantae, unica specie di questo genere presente anche in Europa, è pianta paleosubtropicale (PIGNATTI 1982) che predilige le rocce soleggiate, le fessure dei muri, i detriti più o meno consolidati, i muretti a secco, generalmente (anche se non esclusivamente) su serpentino (PICI-SERMOLLI & CHIARINO-MASPES 1963; FERRARINI & MARCHETTI in FERRARINI et al. 1986). Si può però trovare questa pianta anche su altri substrati. E' il caso, ad esempio, della Liguria (in provincia di La Spezia) dove non è raro imbattersi in *P. marantae* a causa della grande abbondanza di questo tipo di roccia. MARCHETTI (1983), però, così scriveva: "si può osservare che la felce è assai abbondante nella provincia della Spezia e ciò grazie soprattutto all'estensione delle serpentine, che notoriamente ospitano la pianta con una certa frequenza. In effetti anche i miei reperti sono generalmente su questi terreni e le poche eccezioni si hanno per altre rocce a contatto o in vicinanza delle serpentine stesse."

Questa specie, probabilmente ebbe origine nell'Asia centro meridionale e si diffuse verso occidente, giungendo ad occupare gran parte dell'attuale areale durante il terziario (PICI-SERMOLLI 1970).

E' distribuita nell'Europa centrale e mediterranea: Portogallo nella sola regione del Tras os Montes (ROCHA AFONSO 1981), Spagna, Francia, Corsica, Sud della Svizzera, Austria, Jugoslavia, Albania, Romania, Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia (DOSTAL 1989) Grecia e Crimea; Asia in Anatolia e Cipro e dal Libano al Caucaso e al Mar Caspio, nello Yemen e dal bacino dell'Indo fino allo Yunnan; Africa in Marocco ed Etiopia (BADRE' et al. 1982; FERRARINI & MARCHETTI in FERRARINI et al. 1986; JERMY & PAUL in TUTIN et al. 1993).

La distribuzione generale di questa felce è piuttosto interessante, poichè all'interno del suo areale si notano grosse lacune. A partire da oriente la rinveniamo dalla Cina (Yunnan) fino al Tibet e all'Himalaya. In questo vasto areale, però, *P. marantae* è sempre localizzata in stazioni distanti tra loro. Dopo un'ampia interruzione, ricompare nella Siria settentrionale e giunge fino alla Spagna meridionale e Portogallo. Questo areale continua con stazioni in Algeria, Canarie, Isole del Capo Verde, Madera e Azzorre. Infine, cresce nello Yemen ed in Etiopia, dove raggiunge il suo limite meridionale di distribuzione.

Notiamo, inoltre, che se alle nostre latitudini *P. marantae* vegeta ad altitudini modeste (in Francia si spinge fino a circa 1000 m e in Italia e Spagna non supera i 1200 m), a Cipro può raggiungere i 1900 m (5700 ft) (MEIKLE 1985) e sull'Himalaya, pur essendo pianta rara, la si può ancora incontrare a 3300 m sulle rocce nei luoghi aridi (DHIR 1980).

Il primo Autore a descrivere *P. marantae* in Italia fu P. A. MATTIOLI ne: "I discorsi di M.P.A. Mattioli su De Materia Medica di Dioscoride" nell'edizione veneziana del 1565, inserendo anche una bellissima tavola tratta dal vero (SACCARDI 1909; PERONI & PERONI 1992; 1993).

In Italia è conosciuta per le Prealpi e la regione Padana dai bacini della Dora Baltea e Riparia fino all'Isarco, Colli Euganei e al Reno, Liguria e Toscana fino alla Val Tiberina e all'Argentario; Isola d'Elba (FIORI 1943; PICI-SERMOLLI & CHIARINO-MASPES 1963; FERRARINI & MARCHETTI in FERRARINI et al. 1986).

Più in particolare in Lombardia è presente a Irma e Presceglie vicino a Brescia, San Lorenzo e Sant'Anna nei pressi di Sondrio, Ardenno, Morbegno, Chiavenna, Como e Baradello, nel pavese sul Monte Penice a 1200 m s.l.m., Varzi e Volpedo.

In bibliografia sono indicate 2 stazioni per la provincia di Varese: Daverio (MILDE) e Maccagno (CHRIST).

Si tratta di 2 segnalazioni piuttosto antiche riportate anche da FIORI (1943).

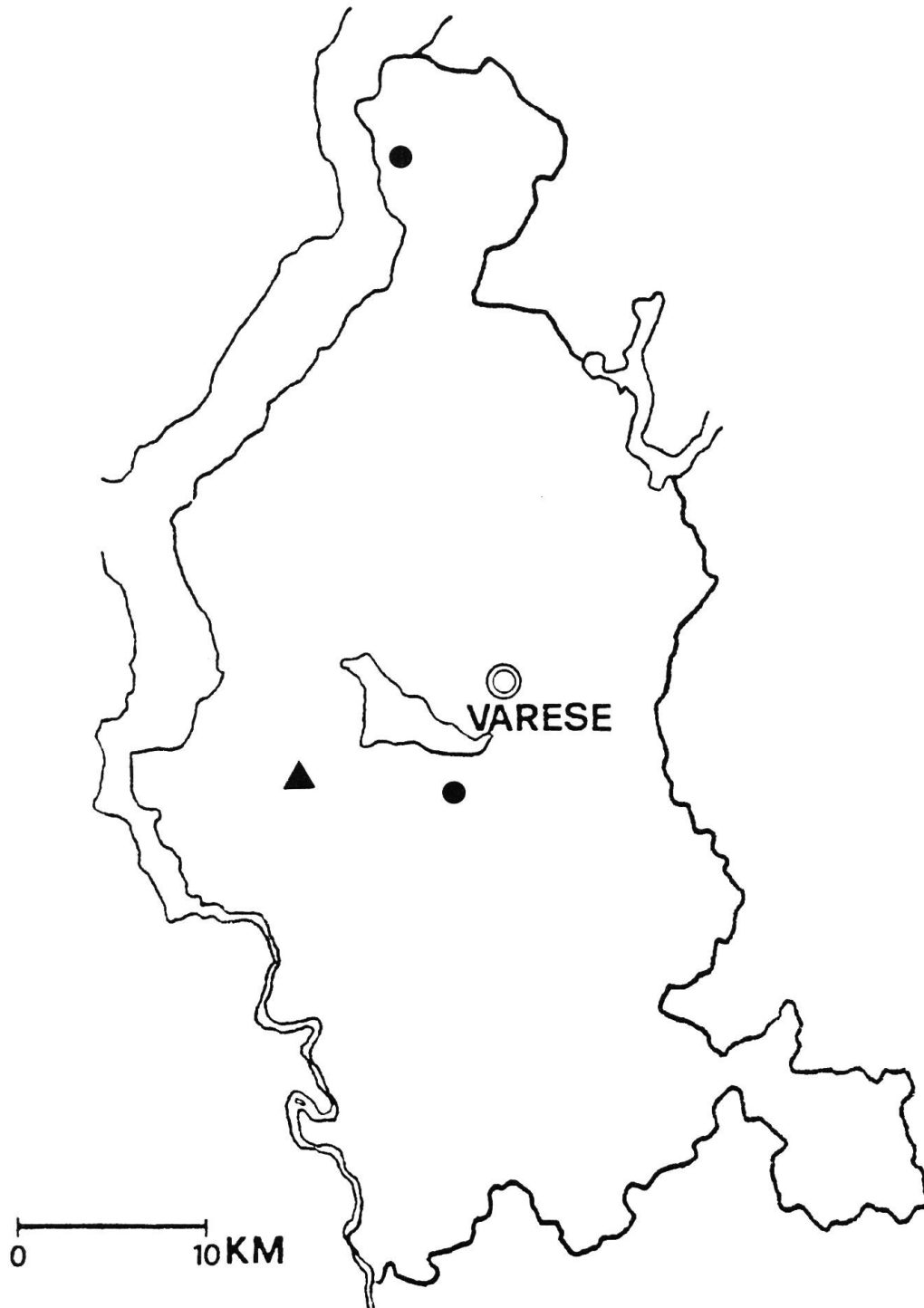


Fig. 1 Distribuzione di *Paraceterach marantae* in provincia di Varese.

- ▲ Reperto di M.te Pelada
- Antiche segnalazioni

Per la stazione di Daverio, non abbiamo ulteriori notizie. Invece per la stazione di Maccagno, CHRIST (1900) scrive:

Die benachbarten Standorte sind Maccagno sopra rupi verso Zenno (sic!) nahe der Grenze nördlich Luino - Franzoni”.

Infatti, nell’Erbario Franzoni, oggi conservato presso il Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano, esiste un campione di *P. marantae* (sub *Notholaena marantae* R. Br.) recante la dicitura “Maccagno Sup. rupi verso Zenna”, datato Maggio 1857.

Nostre ripetute ricerche effettuate negli anni scorsi, nelle località segnalate dai precedenti Autori, e che offrivano condizioni ecologiche favorevoli a *P. marantae*, non hanno sortito nessun risultato.

Pur non escludendo ritrovamenti futuri, l’eventuale e probabile sparizione di *P. marantae*, dalle zone segnalate, confermerebbe la natura di pianta pioniera di questa felce e la sua insofferenza verso la concorrenza di altri vegetali.

In territorio elvetico sono conosciute stazioni situate nel solo territorio del Canton Ticino: alle Centovalli da Cavigliano verso Intragna, Locarno alla Madonna del Sasso, Bellinzona e Massagno (CHRIST 1900; FIORI 1943; HESS et al. 1976; DOSTAL in KRAMER 1984).

Sulla segnalazione di CHIOVENDA che trovò *P. marantae* in Val Onsernone nei pressi di Auressio nel 1898, BECHERER (1968) dopo un’infertuosa ricerca compiuta con MOKRY, scrisse: “Cherché en vain en 1967 par Mokry et Becherer, probablement disparu”.

Alcune cartine con la distribuzione generale sono presenti in PICHI-SERMOLLI 1970 (Fig. 5: Pag. 102); PICHI-SERMOLLI & CHIARINO-MASPES 1963 (Fig. 1: Pag. 410).

Per la distribuzione europea si veda JALAS & SUOMINEN 1972 (Map 51: Pag. 52).

Ed in particolare, per la distribuzione italiana troviamo: GIACOMINI in FIORI 1943 (Pag. 168); PICHI-SERMOLLI & CHIARINO-MASPES 1963 (Fig. 2: Pag. 412).

Per la Svizzera la situazione è bene illustrata in WELTEN & SUTTER 1982 (Map 31).

NUOVO REPERTO IN PROVINCIA DI VARESE

Il 25 maggio 1991, sul Monte Pelada, al confine tra i comuni di Comabbio e Osmate, a circa 450 m s.l.m., con esposizione SE, si rinvennero alcuni ciuffi di *Paraceterach marantae* su conglomerato, in pieno sole.

Ad una seconda ricognizione effettuata il 23 marzo 1992 si scoprirono, sempre nella stessa stazione, oltre 50 ciuffi di questa interessante pianta.

Le uniche Pteridofite che ne condividevano l’habitat erano: *Selaginella helvetica* (L.) Spring, con abbondanti colonie e alcuni esemplari sparsi di *Asplenium adiantum-nigrum* L. E’ stata effettuata la misura di 50 spore per esemplare (in glicerolo e H₂O al 50 %), con il seguente risultato: 39 - (43,91) - 48 µm, le misure appaiono mediamente inferiori a quelle rilevate da altri Autori (DOSTAL in KRAMER 1984: 45 - 48 µm ca.; FERRARINI et al. 1986: 42 - (46,64) -52 µm; MUNOZ-GARMENDIA in CASTROVIEJO et al. 1986: 46 - 62 µm; SALVO et al. 1990: 47,5 ± 3,1 µm; JERMY & PAUL, 1993: 48 µm ca.).

Con questa segnalazione veniamo a confermare la presenza di *Paraceterach marantae* in provincia di Varese, zona in cui era già stata segnalata in passato, ma che recentemente era sempre sfuggita alle ricerche.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare i Sig. G.L. Danini, G. Macchi ed il Dott. P. Macchi (Induno Olona) per aver segnalato la stazione di ritrovamento; il Prof. P.L. Zanon (Lugano) per la rilettura del manoscritto.

BIBLIOGRAFIA

- ARCANGELI G., 1882 - Compendio della Flora italiana. Loescher, Torino, 1-836 (Pteridofite:1-14).
- BADRE' F., TRYON A.F. & DESCHARTE R., 1982 - Les especes du genre *Cheilanthes* Swartz (Pteridaceae, Pteridophyta) en France. - *Webbia*, Firenze, 36:1-38.
- BECHERER A., 1964 - Fortschritte in der Systematik und Floristik der Schweizerflora (Gefässpflanzen) in den Jahren 1962 und 1963. - *Ber. Schweiz. Bot. Ges.*, Basel, 74:172.
- BECHERER A., 1968a - Promenade dans la flore ptéridologique de la Suisse et des régions limitrophes. - *Trav. Soc. Bot. Gen.*, Genève, 9:27-33.
- BECHERER A., 1968b - Fortschritte in der Systematik und Floristik der Schweizerflora (Gefässpflanzen) in den Jahren 1966 und 1967. - *Ber. Schweiz. Bot. Ges.*, Basel, 78:215.
- CHRIST H., 1900 - Die Farnkräuter der Schweiz. - Druck und Verlag K.J. Wyss, Bern. 1(2):1-189.
- DALLA TORRE K.W. v. & SARNTHERN L.G. v., 1906 - Flora der GEFURSTETEN GRAFSCHAFT TIROL des Landes Voralbeg und des FURSTENTHUMES LIECHTENSTEIN. Band VI, Teil I. - Verlag der Wagner'schen Universität-Buchhandlung, Innsbruck. (Pteridophyta: 1-89).
- DERRICK L. N., JERMY A.C., & PAUL A.M., 1987 - Checklist of european pteridophytes. - *Sommerfeltia*, Oslo, 6:1-94.
- DHIR K.K., 1980 Ferns of North-Western Himalayas. - *Bibliotheca Pteridologica*. J. Cramer, Vaduz.
- DOSTAL J., 1984 - *Pteridaceae* in KRAMER K.U. - HEGI G., *Illustrierte Flora von Mitteleuropa*. Band 1, Teil 1. - Verlag P. Parey Berlin und Hamburg, 106-109.
- DOSTAL J., 1989 - Nová kvetena CSSR. - *Academia*, Praha, Vol. I:62.
- FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI-SERMOLLI R.E.G. & MARCHETTI D., 1986 - *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae*. - *Webbia*, Firenze, 40(1):1-202.
- FIORI A., 1943 - *Flora Italica Cryptogama*. Pars V: Pteridophyta. - *Tipografia Ricci*, Firenze, I-V, 1-601.
- FUCHS H.P., 1961 - The genus *Cheilanthes* Swartz and its european species. - *British Fern Gaz.*, London, 9(2): 38-48.
- GIACOMINI V., 1943 - Saggio fitogeografico sulle pteridofite d'Italia. In FIORI A., *Flora Italica Cryptogama*, Pars V: Pteridophyta. - *Tipografia Ricci*, Firenze, 457-574.
- HAUSER E. & REICHSTEIN T., 1960 - *Notholaena marantae* (L.) Desv. nicht *Cheilanthes fragrans* (L.) Webb et Berthelot bei Chiavenna. - *Bahuinia*, Basel, 1(3):181-183.
- HESS H.E., LANDOLT E. & HIRZEL R., 1976 - *Flora der Schweiz*. Band I. Pteridophyta bis Caryophyllaceae. - *Birkhauser Verlag*, Basel und Stuttgart: 96-161.

- JALAS J. & SUOMINEN J., 1972 - Atlas Florae Europaeae. Vol. 1. - Cambridge University Press, Cambridge. 1-121.
- HYDE H.A., WADE A.E. & HARRISON S.G., 1978 - Welsh ferns. Clubmosses, Quillworts & Horsetails. - National Museum of Wales/Amgueddfa Genedlaethol Cymru, Cardiff, 1-178.
- JERMY A.C. & PAUL A.M., 1993 - *Notholaena* R.Br. in Tutin T G. et al., Flora Europaea. Vol. 1. 2° Edition - Cambridge University Press, Cambridge: 13.
- KRAMER K.U., 1989 - Neues von Europäischen farnen. 1. Wohin gehört *Notholaena marantae*? - Farnblätter, Zürich, 20:15-17.
- LELLINGER D.B., 1985 - A field manual of the ferns and fern-allies of the United States and Canada. - Smithsonian Institution Press, Washington D.C., pp.389.
- MARCHETTI D., 1983 (1985) - Note floristiche tosco-liguri-emiliane. III. Pteridofite interessanti della provincia della Spezia. - Boll. Mus. S. Nat. Lunig. 3(2):37-49.
- MATTIOLI P.A., 1565 - I discorsi di M.P.A. Mattioli Medico Sanese ne I sei libri della Materia Medicinale di Pedacio Dioscoride Anarzabeo. Venezia, 1-741.
- MEIKLE R.D., 1985 - Flora of Cyprus. Vol. 2. - Royal Botanical Gardens, Kew, 1-1970.
- MILDE C.A.J., 1865 - Die höheren sporenpflanzen Deutschlands und Schweiz. Leipzig.
- PERONI A. & PERONI G., 1992 - Le felci del Mattioli (parte 1°) - Pagine Bot., Milano, 19:40-45.
- PERONI A. & PERONI G., 1993 - Le felci del Mattioli (parte 2°) - Pagine Bot., Milano, (in stampa).
- PICHI-SERMOLLI R.E.G., 1970 - Appunti sulla costituzione e genesi della flora pteridologica delle Alpi Apuane - Lav. Soc. Ital. Biogeogr. Ser. 2, 1:88-126.
- PICHI-SERMOLLI R.E.G., 1983 - Fragmenta Pteridologiae, VIII. - Webbia, Firenze, 37(1):111-140.
- PICHI-SERMOLLI R.E.G., 1989 - Again on typification of the generic name *Notholaena* R. Brown. - Webbia, Firenze, 43(2):301-310.
- PICHI-SERMOLLI R.E.G. & CHIARINO-MASPES V., 1963 - Ricerche geobotaniche su *Notholaena marantae* in Italia. Webbia, Firenze, 17(2):407-451.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia; Vol. I. - Edagricole, Bologna, 1-790 (Pteridophyta: 37-72).
- PRELLI R., 1990 - Guide des fougères et plantes alliées. 2° edition. - Editions Lechevalier, Paris, 232 pp.
- RASBACH H., RASBACH K. & WILMANN O., 1976 - Die Farnpflanzen Zentraleuropas. Gestalt, Geschichte, Lebensraum. - G. Fischer Verlag, Stuttgart, 1-304.
- ROCHA-AFONSO M.L., 1981 - O genero *Cheilanthes* Swartz em Portugal. - Bol. Soc. Brot. Coimbra, 55:121-145.

- SACCARDO P.A., 1909 - Cronologia della flora italiana. - Tip. del Seminario, Padova, 1-390.
- SALVO A.E., TRIGO M., PANGUA E. & PRADA D., 1990 - Sobre la posicion taxonomica de *Cosentinia* Tod.: Anàlisis taximetrico de datos esporologico. - Webbia, Firenze, 44(2):233-247.
- THOMMEN E. & DUEBI H., 1949 - Observations sur la flore du Tessin (1948 et 1949). - Boll. Soc. Tic. Sci. Nat., Lugano, 44:52-63.
- TRYON A.F. & LUGARDON B., 1991 - Spores of the Pteridophyta. - Springer Verlag, Berlin und Heidelberg, 1-648 .
- TRYON R.M., 1986 - Some new name and combinations in *Pteridaceae*. - Am. Fern. Journ. 76:184-186.
- TRYON R.M. & KRAMER K.U., 1990 - Pteridaceae in KRAMER K.U. & GREEN P.S. - KUBITZKI K., The Families and Genera of Vascular Plants. Vol. 1. - Springer Verlag, Berlin, Heidelberg, 230-256.
- TRYON R.M. & TRYON A.F., 1982 - Ferns and Allied Plants. With special reference to Tropical America. - Springer Verlag, New York, Heidelberg and Berlin, 1-864.
- WELTEN M. & SUTTER R., 1982 - Atlante della distribuzione delle Pteridofite e delle Fanerogame della Svizzera. - Birkhauser Verlag, Basel, Boston und Stuttgart, 1-716 (Pteridophyta: carte 1-82).

